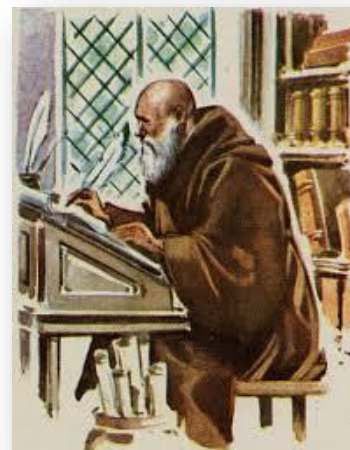


# 23° Motogiro della Lombardia

*“Mi chiamo fra Mauro. Sono monaco, in età matura e piuttosto in carne. A certuni posso persino apparire – ebbene ammettiamolo – un po’ pigro. Con gli anni ho imparato a riconoscere la bellezza delle linee lossodromiche e delle rose dei venti. Esse sono la delizia del navigante, le linee lungo le quali, seguendo le varie indicazioni della bussola, viaggia ogni marinaio.\**



Questo Motogiro è iniziato esattamente con un fraintendimento logico di questo tipo: decidere su una mappa cosa fare, dove dirigersi, quando fermarsi, per poi accorgersi, durante la prova del “viaggio”, di quanto questo tentativo di rendere “finito” lo spazio



non avesse alcuna attinenza con la realtà delle cose.

Ed in sella si passa dalla carta geografica alla realtà delle montagne.

Dove vi accompagneremo la Natura ha fatto un capolavoro: quel colore cobalto così intenso ti toglie il fiato e mentre lo ammiri ti sembra di sfiorare le nuvole con le dita, quasi a poterle accarezzare e in caso di pioggia ... saranno loro ad accarezzare noi.

Poco a poco si comincerà a riassaporare quella sensazione di infinito che solo questi luoghi sanno offrire.

Passi leggendari quali il S.Gottardo, il Furka, il Grimsel, il Sempione.

Luoghi incantati come la Tremola, la Miniera della Guia, la Cannobina, la Villa della Porta Bozzolo.

Un tempo senza tempo e per godere di quest’incanto basta iscriversi, ricordati, le iscrizioni si chiuderanno al 31 luglio.

\* Da una pergamena trovata nella biblioteca dei monaci mechtaristi sull’isola di San Lazzaro degli Armeni vicino a Venezia.